



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION, I VALORI E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Vision

Formare cittadini

liberi,

intelligenti e competenti,

impegnati e responsabili,

solidali e collaborativi,

portatori di valori universalmente riconosciuti,

capaci di costruire il presente e di immaginare il futuro

I Valori

- *Conoscenza,*
- *democrazia, trasparenza, legalità, equità,*
- *impegno, bene comune, rispetto dell'altro, tolleranza, accettazione, integrazione ed inclusione, comprensione, empatia, solidarietà.*



La Mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la formazione di ogni alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto attivando processi di insegnamento/apprendimento che siano

- intenzionali*
- significativi*
- meta cognitivi*
- valutativi/auto valutativi*
- orientativi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

Traguardi

Migliorare progressivamente di due punti i dati d'Istituto e rientrare /migliorare la media regionale (Rete AUMI)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero degli compresi nelle fasce 1 e 2.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare numero alunni con comportamento corretto : attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale, impegno e partecipazione.

Traguardi

Aumentare progressivamente di 5 punti percentuali il numero degli alunni con voto di comportamento distinto/ottimo-9/10.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel Piano di Miglioramento, le azioni di miglioramento desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

- la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,
- il Piano di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,
- le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE COMPETENZE.

Descrizione Percorso

Aumentare le competenze sottese alla prova INVALSI: come quelle relative alle competenze nella lingua madre, nelle lingue straniere, logico-matematico e scientifiche-tecnologiche, quelle digitali e dell'imparare ad imparare, sociali e civiche, dell'imprenditorialità e della consapevolezza culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare valutazione/autovalutazione attraverso rubriche valutative condivise.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" Perfezionare progettazione per UDIA con inserimento di compiti autentici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado

con esiti compresi nella fascia 6/7.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di base attraverso la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" Aumentare, nel corso dell'anno, le attività che si basano sulle competenze sottese alle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DIDATTICI PIÙ ORIENTATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/09/2022 | Docenti | Docenti |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | Studenti | Studenti |
| | | Consulenti esterni |

Responsabile

Analisi delle competenze sottese.

Individuazione degli errori più diffusi.

Attività mirate per consolidare e potenziare gli apprendimenti risultati carenti.

Valutazione e monitoraggio.

Documentazione e circolazione delle buone pratiche attraverso incontri in presenza di condivisione e inserimento nelle piattaforme didattiche.

Formazione dei docenti relativamente alle metodologie innovative.

Risultati Attesi

Miglioramento del livello delle competenze degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCUMENTAZIONE E CIRCOLAZIONE DELLE BUONE PRATICHE.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Incontri in presenza per la condivisione e l'inserimento nelle piattaforme didattiche di una raccolta di buone pratiche.

Responsabile attività: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento della diffusione delle buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE TECNICHE DI GESTIONE DELLA CLASSE: TUTORING, COOPERATIVE LEARNING, COPPIE D'AIUTO.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti Consulenti esterni Associazioni |

Responsabile

Responsabile delle attività: Collaboratore vicario del Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento delle tecniche di gestione dell'aula, da parte dei docenti.

❖ **AUMENTARE LA MOTIVAZIONE E IL RISPETTO DELLE REGOLE.**

Descrizione Percorso

Favorire l'aumento della motivazione degli studenti, in un clima positivo e collaborativo, che li coinvolga nel processo di costruzione delle regole di convivenza civile, per migliorarne il rispetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere maggiormente il regolamento e i criteri di valutazione del comportamento tra colleghi, genitori e studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la motivazione degli alunni. Coinvolgere gli
alunni nella costruzione e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sollecitare i genitori alla frequenza scolastica dei propri figli e
giustificare puntualmente le assenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Condividere il patto formativo con i genitori in diversi
momenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Essere chiari e coerenti con i genitori nei confronti delle trasgressioni del regolamento scolastico da parte dei figli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
 attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
 impegno e partecipazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER REALIZZARE UN REGOLAMENTO INTERNO ALLA CLASSE CONDIVISO CON GLI STUDENTI.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Docenti di classe.

Risultati Attesi

Realizzazione di un regolamento interno alla classe condiviso con gli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN CLIMA DI CLASSE SERENO E COLLABORATIVO.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Studenti |

Responsabile

Attività volte a potenziare:

- il reciproco rispetto;
- l'ascolto attivo;
- l'uso di tecniche di comunicazione efficace;
- la gestione dei conflitti e delle emozioni;
- l'assegnazione di ruoli di responsabilità;
- l'attività di cura di spazi e materiali comuni;
- lo sviluppo del senso di legalità;
- lo spirito di gruppo.

Responsabili attività: docenti di classe.

Risultati Attesi

Costruzione di un clima di classe sereno e collaborativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DI LAVORI PER GRUPPI COLLABORATIVI.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Promozione e/o potenziamento di lavori per gruppi collaborativi per:

approfondire le informazioni,
cercare spiegazioni,
operare relazioni tra conoscenze,
ricercare problemi,
ipotizzare soluzioni,
risolvere problemi;
osservando e valutando:
cooperazione,
responsabilità,
autonomia,
rispetto delle regole.

Responsabile di attività: docenti di classe.

Risultati Attesi

Gruppi classe disponibili a supportarsi all'interno del lavoro di gruppo.

❖ **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.**

Descrizione Percorso

Incentivare la maggiore conoscenza del regolamento scolastico, la coerenza e il nesso tra frequenza ed esiti di comportamento e apprendimento, promuovendo incontri con i genitori ed attività per la partecipazione delle famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere maggiormente il regolamento e i criteri di valutazione del comportamento tra colleghi, genitori e studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la motivazione degli alunni. Coinvolgere gli
alunni nella costruzione e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sollecitare i genitori alla frequenza scolastica dei propri figli e
giustificare puntualmente le assenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Condividere il patto formativo con i genitori in diversi
momenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Essere chiari e coerenti con i genitori nei confronti delle trasgressioni del regolamento scolastico da parte dei figli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
 attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
 impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Incrementare numero attività: lezioni e attività aperte, saggi, mostre, eventi sportivi, spettacoli, rivolte alle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
 attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
 impegno e partecipazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INFORMATIVA CHIARA, EFFICACE E SISTEMATICA ALLE FAMIGLIE IN RELAZIONE AL NESSO TRA FREQUENZA SCOLASTICA ED ESITI DI COMPORTAMENTO E APPRENDIMENTO.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | Genitori | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

Nei colloqui generali e individuali si chiarisce e si perfeziona il patto formativo e la reciproca collaborazione, finalizzata al successo formativo dell'alunno.

Responsabile: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento nel comportamento degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE INCONTRI CON I GENITORI.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | Genitori | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

- Promozione di incontri con i genitori:
- riunioni con i genitori eletti negli OOCC
 - assemblee di classe
 - colloqui individuali

Responsabile: Dirigente scolastico.

mento dei rapporti scuola - famiglia.

**Risultati
Attesi**

Migliora

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE .

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |

Responsabile

Promozione della partecipazione attiva delle famiglie per la realizzazione di iniziative di vario tipo (supporto alla gestione della "Mostra del libro" da parte anche di studenti e famiglie, supporto alla gestione dell'ingresso e uscita degli studenti, favorire l'intervento di genitori disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze per attività varie).

Organizzazione di eventi di classe, di plesso, di Istituto.

Responsabile attività: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Promozione della partecipazione attiva delle famiglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.C. Bartolo da Sassoferrato è scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.; inoltre segue un percorso di sperimentazione in rete con scuola capofila IC Marco Polo Fabriano "Cittadini attivi - alunni competenti".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.



Una UDIA si articola nella progettazione di:

1. Tema dell'UDIA (Titolo significativo)
2. Insegnamenti coinvolti.
3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il
ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo
studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;



- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

| ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO | |
|---|---|
| Lezione collettiva interattiva a livello di classe | Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. |
| Attività di piccolo gruppo | <p><i>Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring.</i></p> <p>L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Per chi poi è in difficoltà è più facile aprirsi e relazionarsi con poche persone, dove il clima è più rassicurante. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riesce a creare situazioni in cui sia proprio l'alunno disabile o con altre difficoltà, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità, ad aiutare gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>giochi di ruolo,</i>- <i>circle time,</i>- <i>ascolto attivo,</i>- <i>problem solving.</i> <p>Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale.</p> <p>Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.</p> |



| | |
|------------------------------------|--|
| Attività individuali | L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi. |
| Interventi personalizzati | L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. |
| Interventi individualizzati | Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi: disabilità. |
| Didattica laboratoriale. | Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari. |

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto punta sulla formazione del proprio personale, attraverso l'organizzazione di corsi interni e la promozione di quelli proposti da altri enti o agenzie formative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.

Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale.



delle competenze

(C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

| COMPETENZE TRASVERSALI | COMPITO DEI DOCENTI |
|---|--|
| <i>Imparare ad imparare</i> | Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio. |
| <i>Progettare</i> | Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche proprio futuro. |
| <i>Collaborare e partecipare</i> | Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta. |
| <i>Agire autonomamente e responsabilmente</i> | Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni. |
| <i>Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi</i> | Supportare i bambini/ragazzi: <ul style="list-style-type: none"> · nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, · nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del percorso formativo, · nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona non esca rafforzata e non mortificata. |
| <i>Saper comunicare</i> | Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazioni Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate e argomentazioni valide. Insegnare a negoziare soluzioni. |

